

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI UNIVERSITARI
II CONGRESSO NAZIONALE

Relazione sullo statuto dell'Associazione

In preparazione al I° Congresso Nazionale, la Sezione di Firenze, su mandato del Consiglio Direttivo, aveva preparato uno schema di statuto da sottoporre alla discussione del congresso. Detto schema si componeva di 17 articoli, che trattavano rispettivamente :

- Art. 1-4 : Denominazione, natura e scopi dell'Associazione
- Art. 5 : Sezioni dell'Associazione e quote associative
- Art. 6 : Organi nazionali e locali dell'Associazione
- Art. 7-13 : Congresso Nazionale
- Art. 14 : Norme per le modifiche dello statuto
- Art. 15 : Consiglio Direttivo Nazionale
- Art. 16 : Consiglio di Presidenza Nazionale
- Art. 17 : Norme varie.

Per ragioni di tempo, il I° Congresso poté discutere, emendare ed approvare soltanto gli art. 1, 2, 3, 15 e 16; gli altri articoli furono approvati senza discussione come norme provvisorie valide fino al presente congresso. Bisogna osservare tuttavia che, negli articoli approvati definitivamente, il I° Congresso ha fissato le linee fondamentali dell'associazione, e cioè : le sue finalità, che sono non soltanto di tutela sindacale ma anche e soprattutto di politica universitaria (art. 2); la sua apertura a tutti i docenti universitari, e quindi anche agli incaricati e agli assistenti (art. 3); le attribuzioni e la composizione del consiglio direttivo nazionale, che è il massimo organo deliberante dell'Associazione fra un congresso e l'altro, e che risulta interamente eletto dal Congresso (art. 15), in contrasto allo schema originale il quale prevedeva una composizione mista (presidenti di sezione più un egual numero di membri eletti dal congresso, con incompatibilità fra le due posizioni).

Le norme che restano da discutere ed approvare sono di minore importanza; anzi, per la maggior parte hanno un carattere essenzialmente tecnico.

Mi limiterò pertanto ad alcune osservazioni su punti particolari.

L'art. 7 comma 2 stabilisce che al congresso possono partecipare, oltre ai delegati, anche soci a titolo individuale ma senza diritto di voto. Quest'ultima norma appare ispirata a una immotivata sfiducia nella democrazia diretta; se può essere giustificata per un partito o un'associazione con un grande numero di iscritti, essa non lo è certamente per un'associazione come la nostra. Inoltre è chiaramente in contrasto col regolamento del I° Congresso, il quale afferma :

" I soci che non si ritengono rappresentati da alcuno degli eletti possono notificare entro 5 giorni dalla proclamazione dei risultati la loro volontà di partecipare al congresso a titolo personale" (Art.2 comma 1);

" Sono delegati a titolo personale tutti i membri del direttivo nazionale, i responsabili degli uffici nazionali e tutti quei soci che ne facciano richiesta alla Commissione elettorale della Sezione di appartenenza nei termini sopra indicati" (Art. 4);

" I delegati a titolo personale non sono ammessi a votare se non in regola con le quote" (Art. 5).

Gli art. 11 e 12 dello statuto provvisorio hanno un carattere così spiccatamente regolamentare che potrebbero benissimo essere soppressi dallo statuto e lasciati nel regolamento, dove già si trovano in identica forma (Art. 10 e 11).

Dall'art. 16, che si riferisce al Consiglio di Presidenza Nazionale, sembra opportuno sopprimere la frase : "Dura in carica un anno e può essere rieleto". Infatti il Consiglio di Presidenza è espresso dal Consiglio Direttivo, il quale a sua volta è eletto dal Congresso; ma l'art. 9 stabilisce che il Congresso è convocato in via ordinaria ogni anno, il che comporta automaticamente che Consiglio Direttivo e Consiglio di Presidenza non possono durare in carica molto più di un anno. All'art.17 comma3 sembra opportuno prevedere, oltre al caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo nazionale, anche l'eventualità di dimissioni (o di cessazione per altri motivi) di una rilevante frazione dei suoi membri, tale da privare il Consiglio della sua effettiva rappresentatività; perciò propongo la seguente modifica : "In caso di dimissioni, o di cessazione per altri motivi, di n o più membri del Consiglio Direttivo Nazionale durante il suo mandato, il Presidente ecc."